



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2719 del 25/10/2016

Prot n° 2016139775 del 17/06/2016

Ditta proponente F.G.A. S.r.L.

Oggetto RICHIESTA DI PARERE ESCLUSIONE VIA (VA) E AIA-IPPC PER
IMPIANTO DI ZINCATURA ELETTROLITICA

Comune dell'intervento FONTECCHIO **Località** S.S. PEDEMONTANA s.n.c.

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 3, lettera f.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. Veluscek (delegata)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. S. Belmaggio

Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott. D. Melchiorre (dele

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

vedasi sintesi allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta F.G.A. S.r.L.

Istruttore

geom. Di Ventura





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

RICHIESTA DI PARERE ESCLUSIONE VIA (VA) E AIA-IPPC PER IMPIANTO DI ZINCATURA ELETTROLITICA

da realizzarsi nel Comune di FONTECCHIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Per la ditta intervengono il tecnico progettista Sciarra Rossano, Orlando Antonio e Perspicace Angelica, rispettivamente amministratore e tecnico.

Riferiscono che hanno redatto uno studio delle emissioni dal quale si evince che le ricadute sono opposte al limitrofo SIC. Inoltre hanno prodotto una cartografia con evidenziate le vasche funzionanti e quelle non funzionanti.

La suddetta documentazione viene acquisita in atti.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Integrare la documentazione con quanto segue:

1. Studio previsionale di impatto acustico;
2. Dal certificato analitico delle acque sotterranee risulta il superamento del parametro Manganese rispetto ai limiti previsti dalla legislazione vigente: pertanto si rende necessario che l'azienda attui le dovute comunicazioni di cui alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06;
3. Considerato l'incremento considerevole del volume complessivo delle vasche, si chiede di quantificare l'incremento di emissioni in atmosfera e chiarire se saranno introdotti ulteriori punti di emissione, e della portata dello scarico.
4. Si chiede la caratterizzazione del corpo idrico ricettore dello scarico in termini di portata e stato di qualità.
5. Relazionare circa il dimensionamento e l'adeguatezza dell'impianto di depurazione a trattare gli effluenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
6. Fornire tutte le precedenti autorizzazioni relative alla realizzazione dell'impianto e all'utilizzo delle acque derivate dal pozzo esistente.

Si invita la ditta a pubblicare sul sito regionale la documentazione prodotta in data odierna, unitamente alle integrazioni sopra richieste.

Al fine consentire la partecipazione al procedimento a tutti i portatori di interesse, si dispone che dalla data di pubblicazione sul sito si intendono riaperti i termini di cui all'art. 20 comma 3.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. Veluscek (delegata)

dott. S. Belmaggio

dott. D. Melchiorre (delegato)

dott. F. Gerardini





GIUNTA REGIONALE

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto dell'intervento:	RICHIESTA DI PARERE ESCLUSIONE VIA (VA) E AIA-IPPC PER IMPIANTO DI ZINCATURA ELETTROLITICA SITO IN S.S. PEDEMONTANA snc COMUNE DI FOSSACESIA (CH) CAP 66022
Descrizione del progetto:	AUMENTO DEL VOLUME DELLE SOLUZIONI ZINCANTI AD OLTRE 30 MC
Azienda Proponente:	FGA SRL

Localizzazione del progetto

Comune:	FOSSACESIA
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni Interessati:	NESSUNO
Località:	S.S. Pedemontana s.n.c.
Numero foglio catastale:	32
Particella catastale:	75

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI – D.Lgs. 59/2005, all. I, punto 2.6; domanda A.I.A. in data 16/06/2016
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 3, lettera f - "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc."

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	PERSPICACE
Nome:	ANGELICA
Telefono:	087257106
e-mail:	info@fga-srl.it
PEC:	info@fga-srl.pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio di Consulenza Ambientale
Titolo:	Altro
Cognome Referente:	Sciarrà
Nome Referente:	Rossano
Albo Professionale:	Biologi
Numero iscriz. Albo:	042277
Telefono:	0854171231
PEC:	rossano@drsciarrarossano.it

Acquisizione in atti

Data protocollo	17/06/2016
Numero protocollo	RA 139775

Atti di sospensione

Richiesta integrazioni	Nota prot. RA/176893 del 29/07/2016
------------------------	-------------------------------------

Atti di riattivazione

Nota avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste	Nostro protocollo 13247/16 del 5/08/2016
--	--

Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo
1	Elaborati V.A.	Progetto preliminare
		Studio Preliminare Impatto Ambientale FGA 2016 05 30
		1.ETD 2016 AIA FGA
2	Integrazioni	Studio Preliminare Impatto Ambientale FGA INTEGRAZIONE 201607 16 completo di allegati

Osservazioni

Cittadini/Associazioni/Enti Pubblici	Titolo	Dimensione
Non ci sono osservazioni	xx	000 Kb





ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

La FGA Srl è attiva, nella sede di Fossacesia, sin dal 2004 trova il proprio sviluppo nella zincatura elettrolitica con un primo impianto a roto-barile a cui in seguito ad ampliamento viene affiancato un impianto telaio.

L'attuale sviluppo è frutto di innumerevoli ampliamenti e modifiche donando oggi un impianto altamente produttivo; da qui l'intenzione della Ditta di aumentare, con il progetto in esame, la capacità produttiva aumentando il volume delle vasche utilizzate per la zincatura.

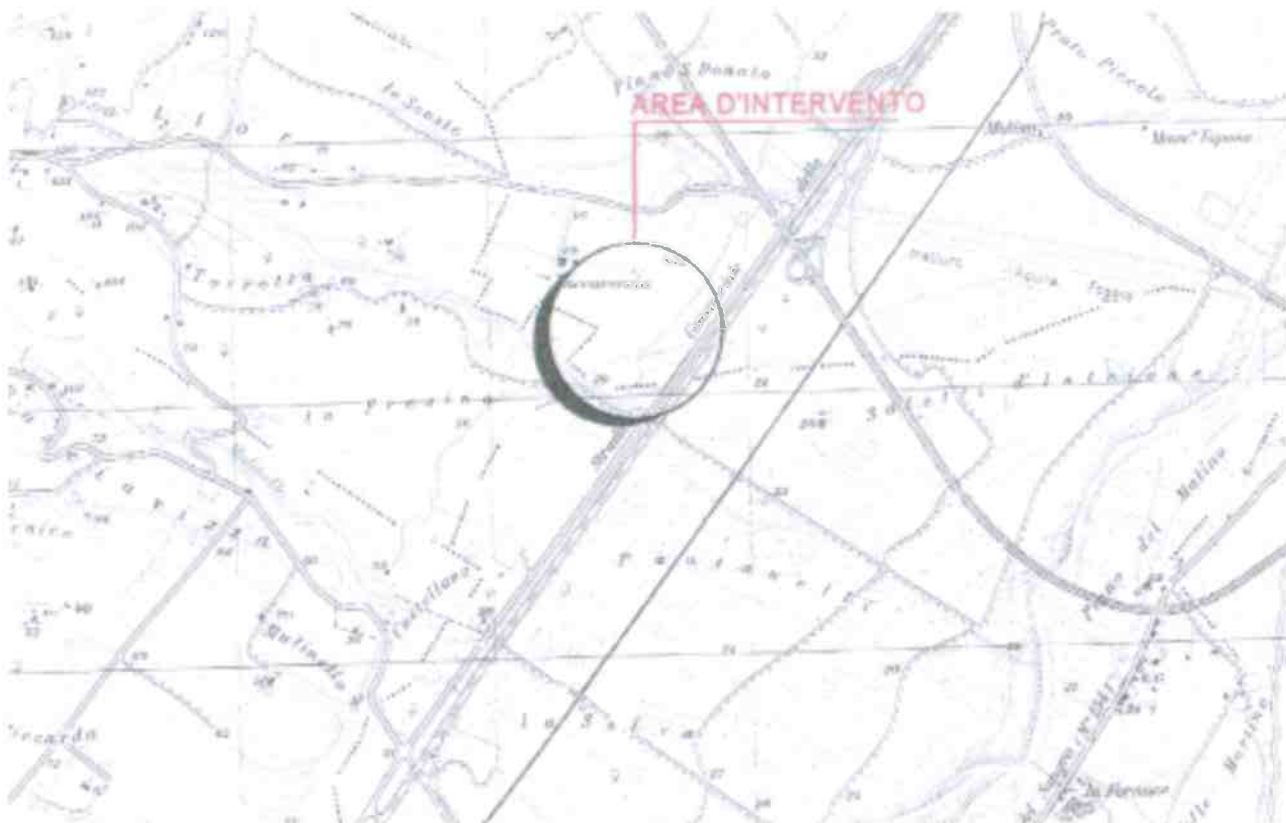
Si precisa che l'opificio industriale, che in parte è occupato dalla FGA Srl, di proprietà della ditta Vibrosangro Immobiliare che fa capo alla medesima proprietà del Legale Rappresentante della FGA Srl.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La ditta FGA S.r.L. intende aumentare, con il progetto in esame, il volume delle sue soluzioni di trattamento per la zincatura elettrolitica portando la capacità volumetrica complessiva delle vasche ad oltre 30 mc.; tale aumento fa rientrare il progetto nel campo di applicazione dell'art.20, comma 1, lettere b) e c) Titolo III, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la Verifica di Assoggettabilità (screening) così come definito nell'allegato IV parte seconda al punto f) del medesimo decreto.

Localizzazione geografica

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata (corografia 1:25.000)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

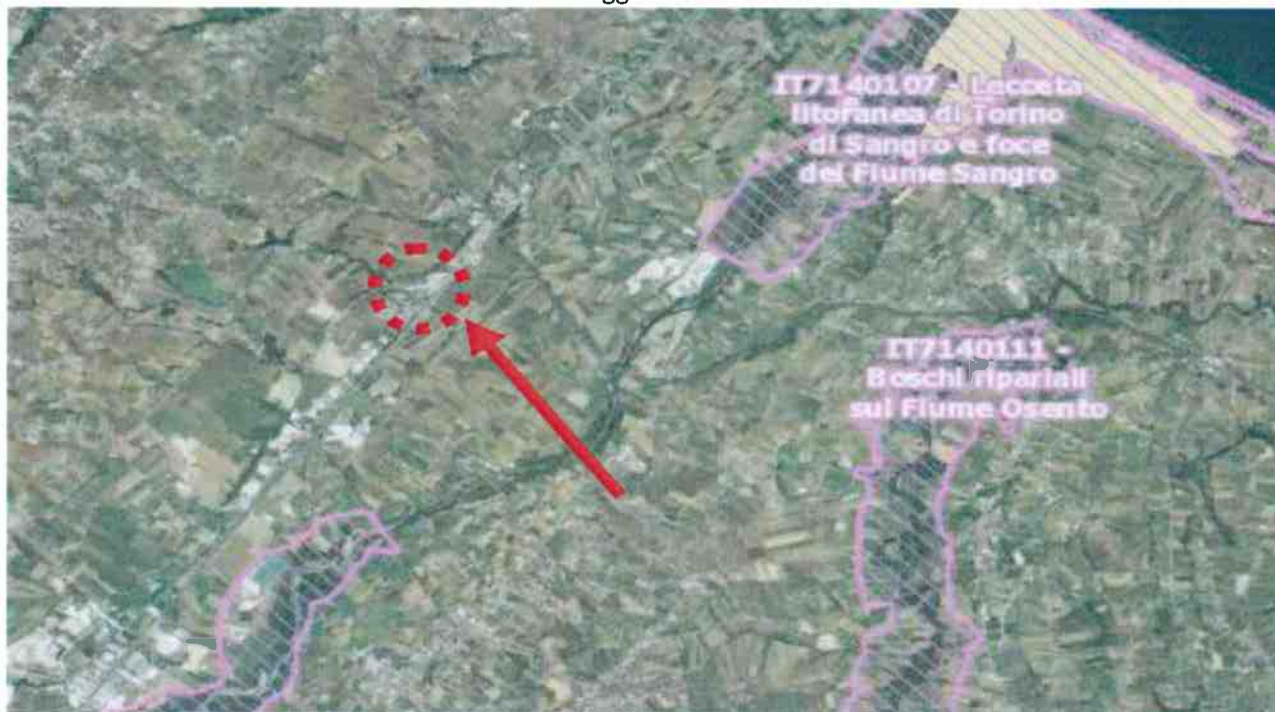
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Visone di insieme dell'area interessata – (Ortofoto Regionale anno 2013)



Aree naturali protette

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno e/o nelle immediate vicinanze di aree naturali protette anche se nello "studio" viene riportata una "valutazione di incidenza ambientale; nell'integrazione si precisa che la stessa voleva essere una pre-valutazione e si dichiara che siccome l'intervento non impatta su aree tutelate l'intervento non deve essere assoggettato a V.Inc.A..





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)



L'immobile, all'interno del quale si svolge l'attività in esame, ricade in zona B1 – ambito fluviale “fiumi Sangro e Aventino” del vigente P.R.P. (l'intervento è comunque compatibile ai sensi del combinato disposto fra l'art. 69 ed il punto 5.3 dell'art. 5 delle Norme Tecniche Coordinate del vigente P.R.P.).

Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Carta della pericolosità





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Carta del rischio



Il sito interessato dall'intervento non ricade all'interno delle aree perimetrate a pericolosità molto elevata, elevata o moderata o scarpata, né è interessata da fenomeni di dissesto in atto od incipienti.

Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.)



L'area ove insiste l'immobile all'interno del quale si svolge l'attività in esame è esterno alla perimetrazione di aree con pericolosità idraulica.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

D.Lgs . 42/2004 e s.m.i. - "Codice dei beni culturali e del paesaggio"



L'area ove insiste l'edificio all'interno del quale è svolta l'attività in esame non risulta essere assoggettato a vincolo paesaggistico (S.I.T.A.P.)

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)



Il sito risulta esterno alle aree assoggettate a vincolo idrogeologico.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Zonizzazione acustica

Nel progetto non è inserito, ancorché citato, il “piano di zonizzazione acustica comunale né è inserito uno specifico “studio” di impatto acustico.

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di CHIETI (P.T.C.P.)

In base al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'intervento si colloca come segue:

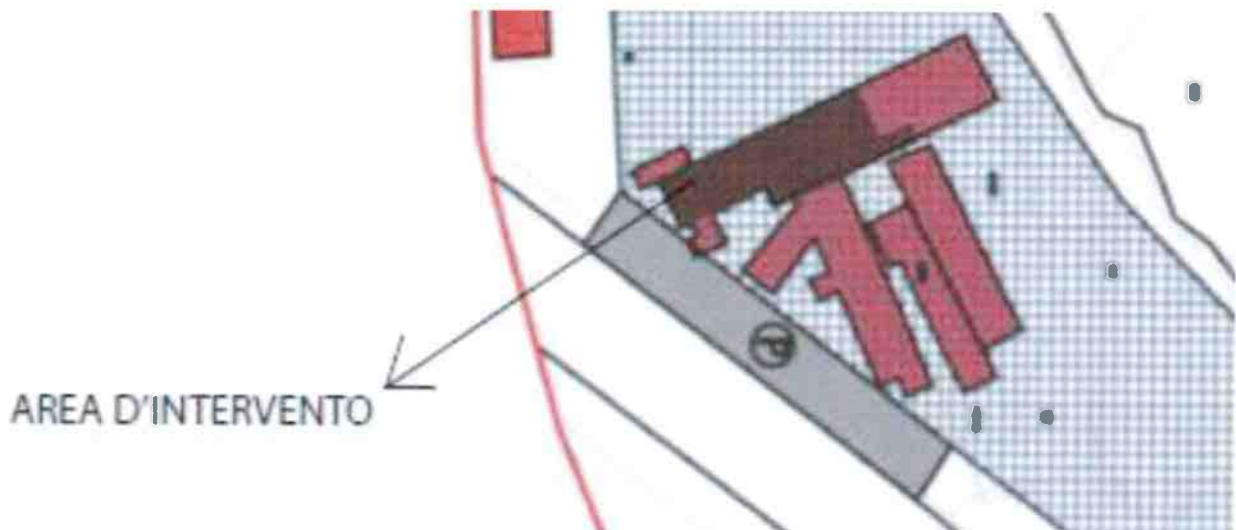
- Non interferisce e né contrasta con le previsioni infrastrutturali e di trasporto (Tav. A1 – carta delle Infrastrutture e di Trasporto);
- Non contrasta con la carta delle aree di tutela (Tav. A2.1 – Carta delle Aree di Tutela);
- Rientra nell'Unità omogenea agraria (Tav. A3 – Carta delle Unità di Paesaggio);
- Non rientra nei Tratturi del Piano Paesistico (Tav. A4 – Carta delle Aree di Vincolo Archeologico e Paesaggistico);
- Rientra nella carta di vincolo idrogeologico (Tav. A5 – Carta delle Aree di Vincolo Idrogeologico);
- Appartiene alla zona a media vulnerabilità degli acquiferi (Tav. A7 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi);
- Non rientra nel sistema ambientale (Tav. P1 – Il sistema ambientale);
- Non rientra in zona di “sistema urbano” (Tav. P3 – Il sistema insediativo).

Pianificazione locale

Zona Artigianale-Commerciale di completamento D1 del vigente P.R.G..

Il fabbricato, di cui una parte è interessata dal progetto in esame, è di proprietà della Vibrosangro Immobiliare concesso in affitto alla ditta FGA s.r.l. che vi svolge l'attività di produzione, è sito nel Comune di Fossacesia (Ch) in via S.S. Pedemontana snc e censito al C.T./C.E.U. al foglio 32 part.IIa 75.

La destinazione d'uso del fabbricato è in parte “artigianale: zincatura elettrolitica di materiale ferroso e non” ed in parte “magazzino e servizi” autorizzata rispettivamente con Concessione Edilizia n. 76 del 31/07/1985 e Concessione Edilizia n. 124 del 19/10/1996.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

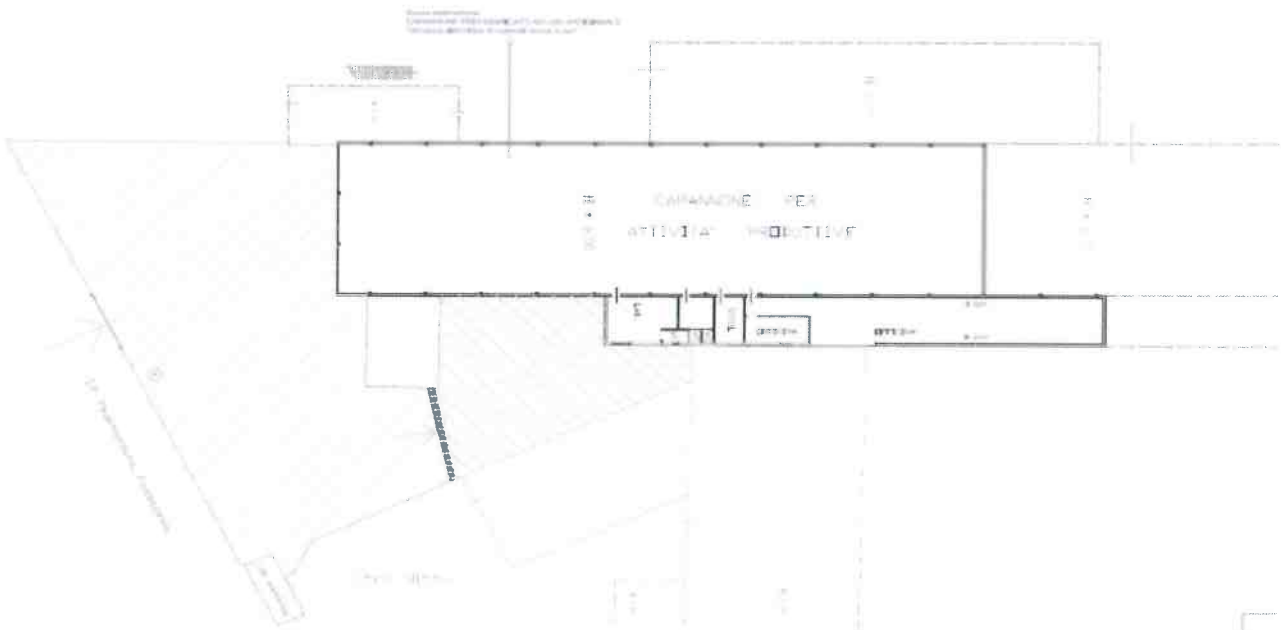
Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi







Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura



Planimetria catastale - PIANO TERRA

LEGENDA

-  AREA DI DEPURAZIONE 278,00 mq circa
-  PIAZZALE AFFIDATO ALLA F.S.A. SRI 988,00 mq circa
-  ACCESSI
-  POZZETTO PIEZOMETRICO
-  CANALE RACCOLTA ACQUE
-  CANCELLO

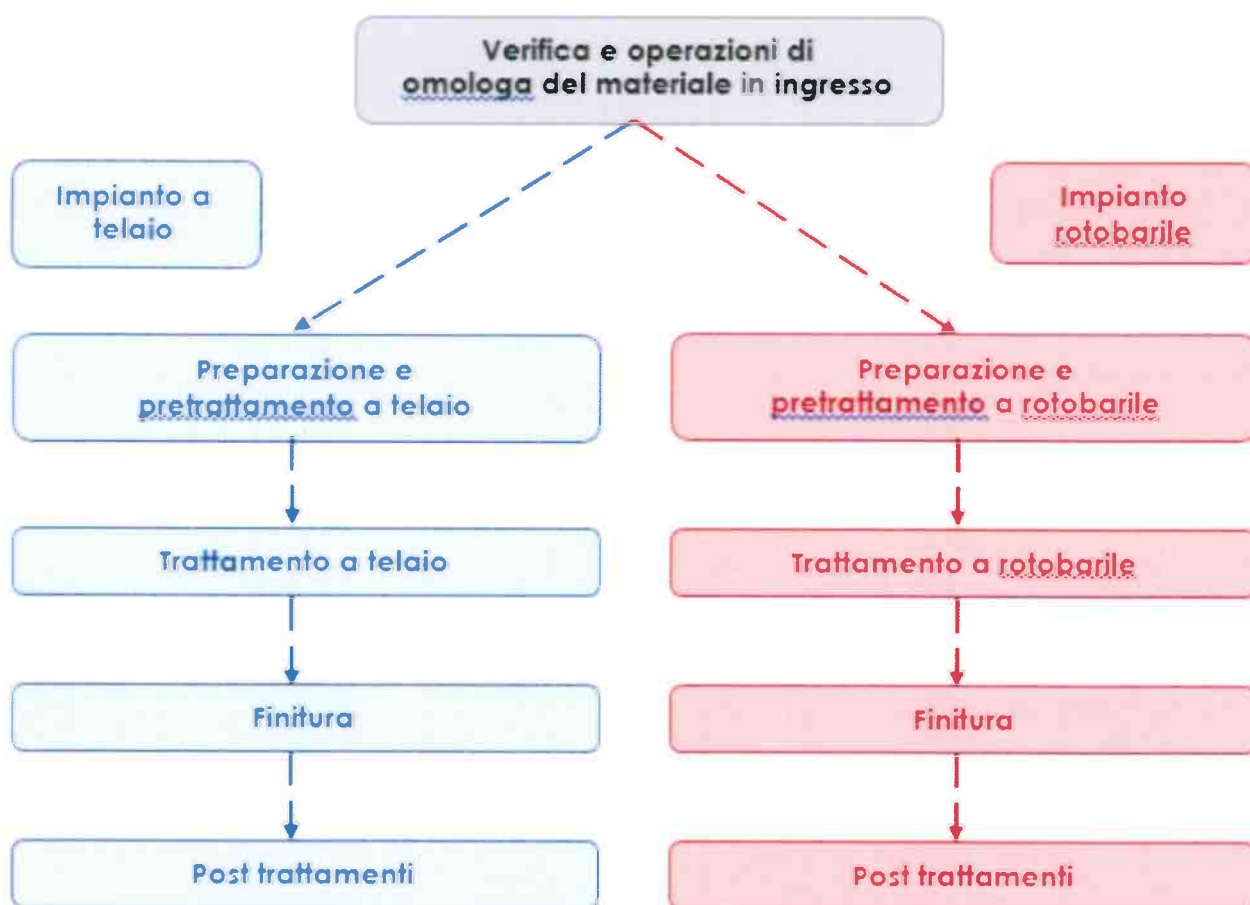




CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO

Il progetto in esame è relativo ad un intervento di potenziamento, per mezzo dell'aumento di volume complessivo delle vasche adibite alla zincatura elettrolitica; tale intervento non comporta aumenti nella superficie utile dell'opificio industriale esistente.

Le macrofasi del ciclo produttivo, che descrivono l'evoluzione nel tempo e la trasformazione delle materie in ingresso al prodotto finito, possono essere individuate secondo il seguente schema:



Come evidenziato dallo schema a blocchi la produzione si suddivide in due linee di trattamento:

- Zincatura a telaio (automatica), in cui vengono lavorati i materiali ferrosi di più grandi dimensioni oppure i più delicati da trattare
- Zincatura rotativa a barile (automatica), per i materiali di dimensioni ridotte, come ad esempio la bulloneria.

Le differenze maggiori tra le due diverse linee si manifestano nel metodo di immersione in vasca dei prodotti da trattare, nel primo si ha un'immersione in vasca dei pezzi agganciati ad un telaio che dà il supporto ai pezzi, nel secondo i pezzi sono contenuti in un cestello forato che viene immerso nella vasca.

I due impianti, completamente automatici, dispongono ciascuno di essi di un sistema a carroponete utilizzato sia per spostare il materiale da vasca a vasca che per immergerlo/estrarlo dalle vasche.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Le vasche, di entrambi gli impianti, sono situate fuori terra agganciate ad un telaio che strutturalmente le sostiene; le stesse sono realizzate in materiale plastico Moplen (polipropilene) notoriamente più resistente alla temperatura del PVC.

Il bordo vasca è situato a circa 2 mt dal pavimento e viene raggiunto per mezzo di scala di accesso e da passerella di camminamento che corre per tutta la lunghezza delle linee.

Sul lato corto delle vasche, al bordo delle stesse, è ubicato il sistema di aspirazione ed evacuazione dei fumi prodotti dai bagni galvanici.

In entrambe le linee sono presenti trattamenti che avvengono “fuori linea” a secondo delle necessità e/o delle richieste dei committenti.

Per la linea telaio è presente un forno, di servizio di asciugatura, che viene utilizzato quando il tempo di asciugatura in linea non è sufficiente ad asciugare completamente il particolare zincato.

Per la linea roto è presente una linea di sigillatura sussidiaria composta da vasca di sigillante dove viene immerso il materiale e due centrifughe per l’eliminazione del liquido che viene attivata quando il particolare zincato a rotobarile, su richiesta del cliente committente, necessita di una maggiore resistenza alla corrosione; sempre fuori linea è presente un sistema di asciugatura pezzi che avviene con una centrifuga.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Preparazione:

Carico - Il carico degli articoli da sottoporre a trattamento può essere effettuato manualmente da singoli o da gruppi di operatori, nel caso gli articoli debbano essere fissati su telaio, oppure può essere automatizzato nel caso in cui gli articoli siano caricati entro i rotobarili.

Pre-sgrassatura - La pre-sgrassatura è finalizzata a rimuovere olio, sporco, paste di pulitura metalli e quant’altro dalla superficie del metallo da trattare senza alterare la superficie stessa; viene effettuato mediante soluzioni acquose alcaline elettrolitiche riscaldate.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente; viene effettuato mediante l’immersione dell’articolo in vasca di acqua corrente.

Decapaggio - Il decapaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie dei supporti di acciaio al carbonio da trattare fasi ossidate eventualmente presenti senza alterare la superficie dei supporti stessi; viene effettuato mediante soluzioni acquose acide a temperatura ambiente o leggermente riscaldate.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente; viene effettuato mediante l’immersione dell’articolo in vasca di acqua corrente.

Decapaggio - Il decapaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie dei supporti di acciaio al carbonio da trattare fasi ossidate eventualmente presenti senza alterare la superficie dei supporti stessi; viene effettuato mediante soluzioni acquose acide a temperatura ambiente o leggermente riscaldate.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente; viene effettuato mediante l’immersione dell’articolo in vasca di acqua corrente.

Sgrassatura - La sgrassatura è finalizzata a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare residue tracce di olio e grasso senza alterare la superficie stessa; viene effettuata mediante soluzioni acquose alcaline leggermente riscaldate o a temperatura ambiente sfruttando il passaggio di corrente elettrica come accelerante del processo.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente; viene effettuato mediante l’immersione dell’articolo in vasca di acqua corrente.

Attivazione o neutralizzazione - Questo processo è finalizzato a rendere compatibile il pH della superficie dell’articolo da trattare con il trattamento di deposizione successivo; viene effettuato mediante soluzioni acquose moderatamente acide o moderatamente alcaline a temperatura ambiente.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Trattamento:

Bagno di elettrodeposizione - Questo processo è finalizzato alla deposizione, per via elettrolitica, sulla superficie dell'articolo da trattare, di un rivestimento di zinco; rivestimento che modifica le caratteristiche e le proprietà fisiche, chimiche e meccaniche della superficie stessa; viene effettuato mediante soluzioni acquose acide o alcaline, a temperatura ambiente o riscaldate.

Recupero - Il recupero è un lavaggio chiuso finalizzato a rimuovere dalla superficie del rivestimento i residui del bagno di deposizione; viene effettuato mediante l'immersione dell'articolo in vasca chiusa; l'impiego della vasca chiusa consente di recuperare i residui del bagno di deposizione.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del rivestimento i residui del bagno di recupero; viene effettuato mediante l'immersione dell'articolo in vasca di acqua corrente.

Passivazione - La passivazione è un processo di natura elettrochimica che può rallentare o impedire completamente la reazione di corrosione dei materiali metallici, che altrimenti avverrebbe; tale processo consiste nella formazione di un sottile film che aderisce perfettamente alla parte della superficie del pezzo; il colore dello strato di trasformazione può essere azzurro o "gialla a spessore" a seconda del tipo di conversione chimica; in ambedue le linee galvaniche si utilizzano sia la tecnica di zincatura acida che alcalina.

Lavaggio - Il lavaggio è finalizzato a rimuovere dalla superficie del rivestimento i residui del bagno precedente; viene effettuato mediante l'immersione dell'articolo in vasca di acqua corrente.

Asciugatura - Viene effettuata mediante insufflaggio di aria calda in forno per la linea a telaio, per centrifugazione per la linea a rotobarile.

Le aree di stoccaggio delle materie prime liquide sono dotate di serbatoi e/o bacini di contenimento; le caratteristiche di questi bacini di contenimento sono tali da contenere il volume del contenitore depositato e/o, nel caso che il bacino vi siano depositati più serbatoi il contenimento assicura almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10 % e, comunque, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

Tutte le aree di stoccaggio delle materie prime solide sono in area coperta e su bancali in legno distinte per tipologia.

Annesso alle linee di produzione vi è un impianto di trattamento acque reflue, con scarico finale in corpo idrico superficiale; la tipologia impiantistica utilizzata, per il trattamento delle acque reflue provenienti dall'impianto galvanico in esame, è del tipo chimico fisico.

Le acque di prima pioggia, che dilavano la pavimentazione dell'area antistante l'opificio industriale, saranno raccolte mediante una griglia e trattate in un apposito impianto.

Le acque meteoriche, addotte all'impianto di trattamento, subiscono un primo trattamento ad opera di un filtro a coalescenza per la rimozione degli oli e degli idrocarburi eventualmente presenti dalle perdite dei mezzi che stazionano sulla pavimentazione adibite a scarico e carico e parcheggio e poi inviate in una vasca di sedimentazione della capacità di 5 mc..

Nello "studio preliminare" si precisa che tutte le aree occupate dalla FGA Srl, sia interne che esterne, sono realizzate su piazzali in cls dove eventuali sversamenti vengono ad essere captati da griglia di intercettazione e reinviati all'impianto di depurazione.

Nell'integrazione presentata (pag.5 e 6) si dichiara che: "...l'attività industriale in "pre operam" nel suo sviluppo è quella descritta nei documenti già inviati con l'unica differenza che i volumi delle vasche presenti nel reparto produttivo che contengono le soluzioni zincanti sono inferiori a quelle di seguito descritte:





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

DESCRIZIONE PROCESSO IMPIANTO TELAIO	IMPIANTO O TELAIO n° vasca	DESCRIZIONE PROCESSO IMPIANTO ROTO	IMPIANTO O ROTO n° vasca
Postazione di carico/scarico	1	Postazione di carico/scarico	1
Passivazione con cromo trivalente	12	Passivazione con cromo trivalente 35°C	12
Lavaggio	13	Lavaggio	13
Sgrassatura alcalina dei metalli ferrosi 35°C	18	Sgrassatura alcalina dei metalli ferrosi 35°C	16
Lavaggio	19	Lavaggio	18
Decapaggio chimico dei metalli ferrosi 35°C	23	Decapaggio chimico dei metalli ferrosi 35°C	20
Lavaggio	26	Lavaggio	23
Lavaggio	27	Lavaggio (DEMI)	24
Lavaggio	32	Lavaggio	30
Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	33	Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	32
Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	34	Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	33
Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	35	Zincatura elettrolitica dei metalli ferrosi in ambiente acido 35°C	34
Forno di asciugatura di servizio (fuori linea)	47	Sigillatura (fuori linea)	46

Si precisa inoltre che il volume delle vasche per l'impianto telaio risulta essere di 1900 lt cada vasca portando il volume complessivo delle soluzioni zincanti **per l'impianto telaio pari a 29,7 mc.**

Si precisa ancora che il volume delle vasche per l'impianto roto risulta essere di 800 lt cada vasca portando il volume complessivo delle soluzioni zincanti **per l'impianto roto pari a 8,8 mc.** portando il volume complessivo delle soluzioni zincanti dell'attività industriale pari a **29,7 mc complessivi**".





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

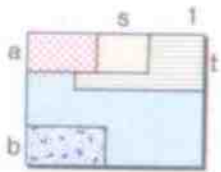
Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

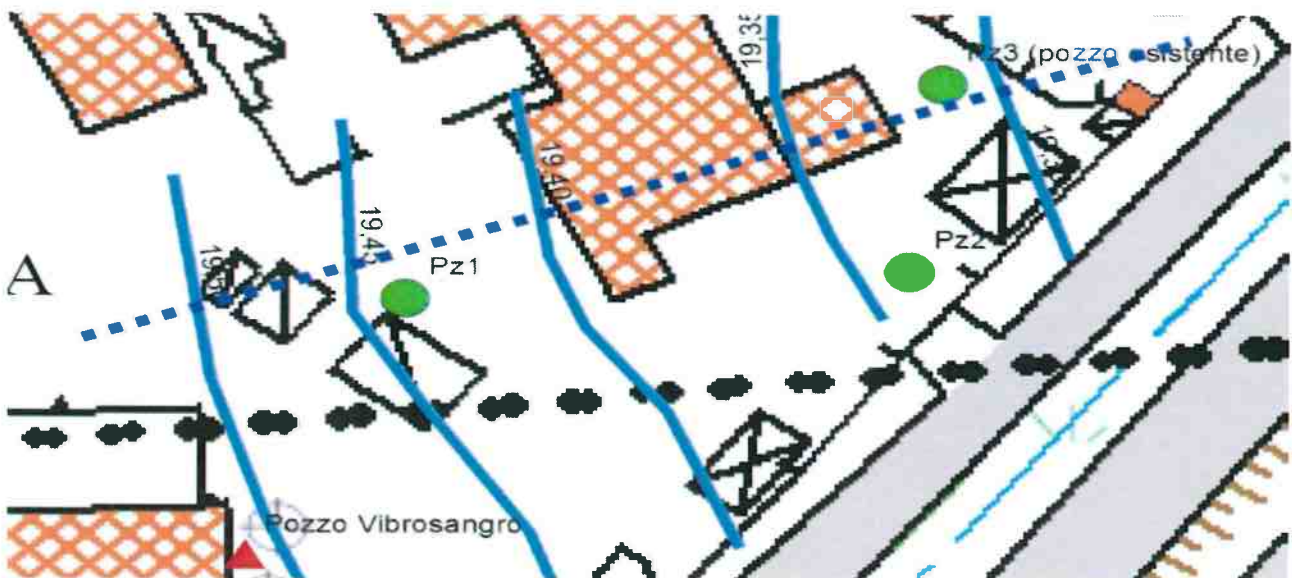
Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto



Depositi lacustri argilloso-limoso-sabbiosi; depositi fluviali e fluvio-glaciali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi; travertini (1). Depositi sabbiosi delle piane costiere (s). Depositi alluvionali terrazzati (t). Detriti di falda e coperture detritico-colluviali; depositi residuali; terre rosse (a). Sedimenti morenici (b). *Olocene - Pleistocene superiore.*



(isofreatiche quote in metri s.l.m.)

A-B Traccia sezione





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

E' allegata, agli atti progettuali, una specifica "relazione idrogeologica" redatta al fine di conoscere lo stato ambientale del sito con riferimento alle matrici aria, suolo e acqua.

Per la redazione della citata relazione sono state svolte le seguenti attività:

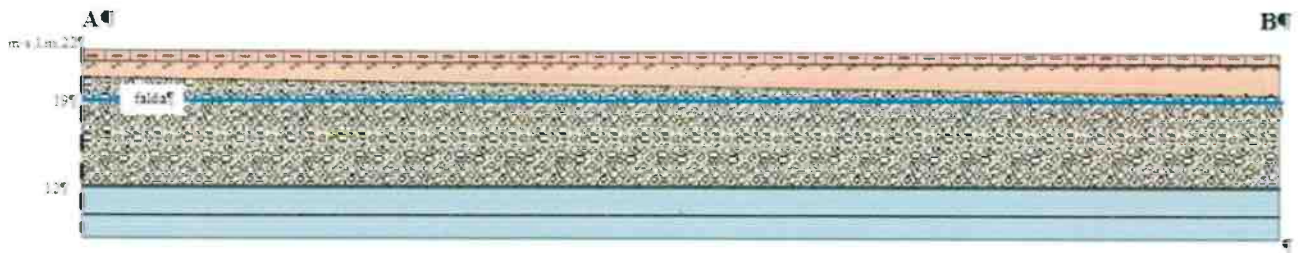
- Esame di lavori svolti in precedenza nell'area in esame;
- Rilevamento geologico e geomorfologico dell'area;
- Indagini in situ (realizzazione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo ed installazione di piezometri nei fori di sondaggio);
- Campionamento di terreno lungo le verticali di sondaggio;
- Rilievo topografico con determinazione quote altimetriche delle teste dei piezometri;
- Misure del livello idrico all'interno dei piezometri e campionamento delle acque sotterranee;
- Analisi di laboratorio sui campioni, di terreno ed acque sotterranee, prelevati;
- Ricostruzione della superficie piezometrica;
- Analisi della vulnerabilità dell'acquifero.

Dall'esame delle stratigrafie il tecnico rileva che il sottosuolo, rispetto alle caratteristiche morfologiche generali, del sito è interessato dalla presenza di massetto in cemento e misto di sottofondo fino alla profondità massima di circa 0,8 metri dal p.c., da limi argillosi di spessore variabile da 0,5 a 3 metri, da ghiaie eterometriche in matrice sabbiosa fino a 10 metri e, al di sotto di tali materiali, dalla formazione di base delle argille grigio-azzurre.

Per la ricostruzione della successione geologica locale, per la determinazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito e per la valutazione dello stato delle matrici acqua e suolo sono stati realizzati due sondaggi oltre ai dati presi in un piezometro esistente.

I due sondaggi, a carotaggio continuo, sono stati spinti fino a - 11 mt. dal piano campagna, mentre il piezometro esistente è spinto fino a - 20 mt. dal p.c.; i dati estrapolati dalle citate attività hanno permesso di stabilire che la soggiacenza della falda è compresa fra - 2,60 (pozzo 2) e - 3,17 (pozzo esistente) mt. dal piano campagna con andamento da SW a NE.

Sezione geologica schematica



Sezione litologica (schema)

Sul sito sono state realizzate specifiche analisi che hanno portato ai seguenti risultati:

- per la matrice "terreno" valori al di sotto delle concentrazioni della soglia di contaminazione (CSC) se confrontati con i limiti previsti dalla tabella **1 B** (siti ad uso commerciale e industriale) dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- per la matrice "acque sotterranee" evidenziano valori, in due casi, superiori ai limiti previsti nella tabella **2** dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.; i superamenti sono riportati nella tabella che segue:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Codice Campione	Sostanza	Concentrazione (µg/l)	Valore limite (µg/l) (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)	N° rapporto di prova
Pz2	Manganese	343	50	078/16
Pz3	Manganese	181	50	079/16

I valori di concentrazione, degli elementi Ferro e Manganese, rilevati nei punti di monitoraggio SA4 (pozzo Vibrosangro) ubicato a monte idrogeologico del sito di nostro interesse, riportati nel vigente Piano di Tutela delle Acque risultano essere mediamente, per gli anni 2010/2011 e 2012, di µg/l 496, 655 e 480 pertanto, I valori di concentrazione del Manganese all'intero del nostro sito sono maggiori nel piezometro di controllo intermedio, e ridotti in quelli più a valle ed inoltre il ciclo produttivo in esercizio e futuro non prevede l'uso di materie prime che possono causare un inquinamento della falda relativamente al manganese..

Individuazione degli impatti nella fase di esercizio

Nello "studio" si legge che: "l'impatto che la società produce sull'ambiente è significativo per tutte le matrici ambientali considerando che l'attività principale si svolge in fase liquida e con la presenza di sostanze pericolose per l'ambiente.

Proprio in virtù di questa potenziale pericolosità l'azienda ha adottato una serie di azioni di misure e di sistemi di prevenzioni atti a minimizzare o in alcuni casi eliminare i rischi per l'ambiente."

Individuazione degli impatti sul paesaggio

L'area cui ricade l'opificio è inserita all'interno di un comprensorio (zone produttive) in cui i processi di antropizzazione, hanno profondamente modificato il patrimonio vegetale originario ed il paesaggio più in generale.

Le aree su cui l'attività umana è stata, ed è, più incisiva sono caratterizzate dalla semplificazione delle associazioni vegetali-forestali e le essenze sono distribuite sul territorio come relitti componenti l'agroambiente e pertanto sottoposte ad una costante pressione antropica; dove le caratteristiche pedoclimatiche sono meno favorevoli all'agricoltura le forme vegetali presenti e le loro cenosi sono più facilmente riconducibili alle serie potenziali che a seconda del grado di evoluzione del substrato podologico si presentano come stadi di coltivazione vitivinicola con la presenza o meno di essenze arboree.

Nella parte sud orientale dell'area studiata, ed oggetto dell'attività in esame, sono presenti aree a macchia mediterranea; queste aree, oggetto di particolari attenzioni ambientali, risultano rigogliose dal punto di vista del climax e forniscono una discreta copertura per il suolo che vede limitati i processi erosivi.

Quantità e le caratteristiche dei reflui e degli scarichi idrici

L'acqua è sicuramente una matrice che, vista la tipologia di attività, potrebbe essere facilmente compromessa ma la ditta interessata si è, comunque, adoperata affinché la qualità delle acque restituite al di fuori del complesso produttivo sia rispettosa della norma.

Circa il 90% dell'acqua da utilizzare viene emunta da pozzo e viene, a seconda dei casi, utilizzata tal quale ovvero per alcuni particolari lavaggi opportunamente demineralizzata.

Il processo di depurazione avviene con il principio di appesantimento e cioè attraverso la formazione di un "fiocco di fango" che ingloba la sostanza organica e inorganica e la separa dal resto dell'acqua; tale sistema è l'unico che minimizza i costi di gestione e la produzione di fanghi.

Le sostanze utilizzate nel processo di depurazione sono i canonici polielettroliti, sali di ferro e carbone che concorrono alla realizzazione del fiocco che si trova a precipitare nelle vasche di sedimentazione.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Quantità e le caratteristiche dei rifiuti prevedibili in fase di esercizio

I rifiuti prodotti sono rifiuti distinguibili in non pericolosi e pericolosi, il regime scelto per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti autoprodotti è quello temporale.

I rifiuti prodotti, che possono rilasciare liquidi (fanghi disidratati CER 190813*), sono stoccati su appositi bacini di contenimento posti al coperto ed all'interno dell'area con pavimentazione in cls dotata di griglia di raccolta e rimontaggio degli eventuali sversamenti in testa all'impianto di depurazione.

Oltre ai rifiuti liquidi c'è anche la produzione di rifiuti solidi quali contenitori vuoti sporchi, imballaggi ecc., anche questi, come d'altronde tutti i rifiuti, sono stoccati in apposite aree coperte e pavimentate.

Si riporta di seguito una specifica tabella sui rifiuti prodotti dalle lavorazioni:

Codice CER <small>i rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco</small>	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza indicare il riferimento testuale all'Allegato "Inventario" dell'Allegato "Inventario"	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio <small>Indicare le sigle delle aree di stoccaggio. Le stesse sigle devono essere utilizzate sulla planimetria relativa alle aree di stoccaggio rifiuti.</small>	Modalità di stoccaggio in stoccaggio	Destino del rifiuto	Contenitore utilizzato per il deposito temporaneo
				Quantità	u.m.				
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Ufficio	Solido	8	Kg	AST	Deposito temporaneo (*)	Recupero	Scatole cartone
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Linea Roto/Telaio	Liquido	--	Kg	ASA		Smaltimento	Cisterne fuori terra
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Linea Roto/Telaio	Liquido	1920	Kg	ASO		Smaltimento	Cisterne fuori terra
150102	Imballaggi in plastica	Linea Roto/Telaio	Solido	400	Kg	ASP		Recupero	Big bags
150106	Imballaggi in materiali misti	Linea Roto/Telaio	Solido	187	Kg	ASM		Recupero	Big bags
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Linea Roto/Telaio	Solido	--	Kg	ASI		Smaltimento	Big bags
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Bombole spray per ritocchi	Solido	--	Kg	ASB		Smaltimento	Big bags
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Impianto depurazione	Palabile	69390	Kg	ASF		Smaltimento	Big bags

Quantità e le caratteristiche delle emissioni nell'atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono quelle originate dall'aspirazione del pelo libero delle vasche di zincatura elettrolitica; nell'impianto sono presenti 4 emissioni in atmosfera significative delle quali due provengono dalla linea rotobarile e due provengono dalla linea telaio.

Dalle analisi condotte in regime di autocontrollo i valori limite sono sempre risultati rispettati.

Nell'ambito dell'impianto esistono anche estrattori di aria dall'ambiente di lavoro che consentono l'evacuazione, degli eventuali vapori provenienti dalle vasche, all'esterno.

Come si evince dallo schema a blocchi dell'attività produttiva vi è la presenza nella linea rotobarile di un forno accessorio per l'asciugatura fine ciclo alimentato a GPL che emette in atmosfera sia le emissioni provenienti dal bruciatore che gli eventuali vapori di acqua dalla superficie dei pezzi.

Le emissioni in atmosfera provenienti dai torrini di estrazione sono stati identificati scarsamente rilevanti come anche l'emissione proveniente dal forno di servizio asciugatura linea telaio.

Valutazione dei flussi di traffico

L'opificio è servito da un sistema di collegamento viario composto dalla SP Pedemontana, che corre parallela alla maggiore arteria di collegamento dalla costa al Nucleo Industriale Val di Sangro e dall'asse autostradale Bari Bologna A14; prossimo all'opificio è presente il casello autostradale Val di Sangro.

L'accesso all'impianto avviene direttamente dalla strada Provinciale Pedemontana che risulta ottimale per il transito in sicurezza di mezzi di piccola, media e grande portata.

Trattandosi di un opificio industriale esistente l'incremento del traffico, dovuto all'aumento della produttività, è considerato trascurabile sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico rispetto al valore attuale.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto di zincatura elettrolitica sito in S.S. Pedemontana snc Comune di Fossacesia

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Valutazione del rumore e delle vibrazioni

Relativamente al rumore nello studio si legge che: “L’impatto acustico della FGA s.r.l. risulta essere, come da relazione di impatto acustico, rispettoso dei limiti imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Fossacesia.

Nella stessa relazione si è valutato inoltre l’eventuale disturbo ai primi disturbati per l’attività che ditta svolge. Tali risultati hanno evidenziato

Tali risultati hanno evidenziato che nonostante i limiti permissivi vista la Classe acustica omogenea a cui la ditta afferisce il disturbo risulta essere inesistente vista la distanza a cui i primi disturbati sono situati.

Rimane inoltre da precisare che non si è applicato il criterio del differenziale per non superamento dei valori minimi di applicazione”.

Valutazione delle effetti sulla salute pubblica ed il benessere

L’opificio dista, dal centro abitato più vicino che è rappresentato dall’abitato di Fossacesia, circa 4 km e circa 5,2 km dall’abitato di Torino di Sangro e, pertanto, si ritiene che l’aumento della potenzialità dell’opificio non comporti effetti sulla salute pubblica.

Valutazione delle effetti sulla flora e fauna

Nell’area d’intervento non sono presenti elementi vegetazionali significativi anche in considerazione che l’elevata pressione antropica esercitata con le attività industriali ha alterato nel tempo gli equilibri naturali, incidendo fortemente sia sulle caratteristiche vegetazionali che su quelle faunistiche.

Conclusioni sugli impatti sull’ambiente in fase di esercizio

Dall’analisi dei risultati ottenuti, e da quanto desunto dalle tabelle di studio, si evince che sulla componente “Qualità acque” agisce il maggiore numero di fattori, segue la “Qualità dell’aria”, a piccola distanza le “Relazioni biologiche” e la “Salute pubblica” meno influenzata risulta la componente ambientale “Uso del territorio”. la componente ambientale meno influenzata è il “Rumore”.

Lo “studio” conclude che il calcolo del fattore di rischio ambientale risulta essere contenuto e comunque più che accettabile in considerazione dell’attività industriale messa in atto.





Criticità della procedura VA

Completezza degli elaborati progettuali

Al progetto non risulta allegata una specifica relazione sull'impatto acustico; nello studio si fa riferimento ad un piano di zonizzazione acustica comunale anch'esso non allegato agli elaborati trasmessi.

Considerato che le lavorazioni prevedono emissioni in atmosfera e che nell'intorno del sito di lavorazione insistono coltivazioni agrarie sarebbe opportuno integrare lo studio con una specifica relazione sulle ricadute.

Criticità dell'Area dell'Intervento

A pagina 52 dello "studio" viene dichiarato che l'intervento ha un impatto significativo; a pag. 38 della "relazione geologica" viene dichiarato che in due casi si ha il superamento dei limiti previsti dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto del D.Lgs. 152/06 (vedasi tabella riportata nella sintesi istruttoria nel paragrafo "Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto").

Criticità dello "studio"

Sia nello "studio" allegato alla richiesta che alla relazione integrativa trasmessa a seguito della richiesta di integrazione documentale da parte del Servizio non si chiarisce la volumetria delle vasche esistenti (pag. 5 e 6 della relazione integrativa) né tantomeno è riportata la volumetria delle vasche, utilizzate nell'impianto, in seguito al potenziamento in esame.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Julis

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura

